

CITTÀ

Il consiglio ha condiviso il progetto presentato dalla giunta, dopo aver capito come diventerà l'intero comparto tra via don Rossaro e via Rebora

Il presidente: «È importante far rinascere quella strada»
I lavori potrebbero iniziare a luglio, ammesso che i vincoli del patto di stabilità non li blocchino

Lavori in via Paganini, parere positivo

Martedì il via libera della Centro. Zenato: «Spero che la via abbia un nuovo sviluppo»

CHIARA ZOMER

Ci sono volute cinque sedute, tra riunioni e consigli circoscrizionali, perché il rione ha cercato di ampliare la partecipazione quanto più possibile. Ma alla fine la Centro ha dato il suo benestare ai lavori in via Paganini: il cantiere, a meno di scossoni dell'ultimo minuto o di stop dovuti al patto di stabilità sempre incombente, dovrebbe partire a luglio. E dopo 90 giorni dovrebbe restituire una strada rinnovata, al posto dei cubetti di porfido rovinati di oggi. Se, all'arrivo delle prime ruspe, si alzeranno anche le prime voci polemiche, è presto per dirlo. Certo è che ieri, all'indomani del voto in circoscrizione, c'era dell'ottimismo: «Spero che adesso via Paganini possa riprendere in mano le redini del suo futuro - osservava il presidente Giuseppe Zenato - perché da anni è in condizioni difficili». I lavori in una delle vie centrali della città, che in futuro dovrebbe diventare ancora più strategica, a due passi dal restaurato palazzo Balista e poco distante dal comparto dell'ex stazione delle autocorriere, erano in programma da tempo. Ma ostativo sembrava il clima attorno al cantiere. Perché per rinnovare quella strada - contando che si dovrà nell'occasione anche mettere mano ai sottoservizi - serviranno 300 mila euro e 90 giorni di lavori. Quindi a strada chiusa. E questo aveva provocato due reazioni distinte. Da una parte molti resi-



In alto via Paganini, con una pavimentazione ormai compromessa e usurata. A sinistra il presidente Giuseppe Zenato

denti, che pur allarmati dalla questione parcheggi, ma vedevano di buon occhio la possibilità di vedere finalmente sistemata una delle strade peggiori, in termini di condizioni della pavimentazione, del centro città. Dall'altra alcuni commercianti. Che già patiscono l'anno nero della crisi economica e che all'idea di 90 giorni a strada chiusa si preoccupavano sul serio delle ripercussioni sul fronte del lavoro. Senza contare che il

PARCHEGGI

La nuova ordinanza

Sosta breve in via Abetone

La fame di parcheggi, nonostante la realizzazione dei recenti nuovi stalli al Follone, rimane un'emergenza in molte zone della città. Ma quel che più interessa, soprattutto in alcune aree, è che i pochi parcheggi che ci sono non vengano «bloccati» dalla sosta lunga, di ore se non di giorni. Da qui la scelta dell'amministrazione comunale di cambiare la regolamentazione di alcune aree di sosta. Si comincia con via Abetone dove, dal civico 26 al civico 40, d'ora in poi sarà possibile solo la sosta breve. Si tratta di cinque stalli in tutto, che saranno d'ora in poi regolamentati a disco orario: sarà possibile lasciare lì la macchina per non più di 30 minuti.

Questo dovrebbe consentire un turn over più spinto, tale da garantire agli utenti la ragionevole possibilità di trovare posto, almeno nei casi in cui ci si ferma solo per veloci commissioni.

progetto, che prevede una pavimentazione in cui il disegno di una tastiera di pianoforte dovrebbe essere evocativo, sulla strada verso teatro Zandonai, sarà anche artisticamente valido, ma non prevede marciapiedi. E quindi in tanti temevano accadesse quel che è successo con via Tartarotti: finiti i lavori, è stata inserita qualche settimana dopo nella ztl. Un timore questo che, su via Paganini, era già stato fugato dalla giunta mesi fa: fino al completamento del comparto di palazzo Balista e dell'ex stazione, non si può nemmeno immaginare una chiusura al traffico. Ma le rassicurazioni parevano non bastare. Martedì sera, infine, si sono rotti gli indugi, dopo la spiegazione di come sarà risistemato l'intero comparto da via don Rossaro a via Rebora. Risultato: 9 i voti favorevoli, 2 astenuti, una non ha partecipato al voto per opportunità, essendo la mamma del progettista. Il progetto ha avuto il via libera. Un

via libera necessario, dopo che l'assessore Leone Manfredi aveva annunciato che, in caso di parere contrario non avrebbe optato per prove di forza: niente parere positivo, insomma, niente lavori. E ieri il sì è arrivato. «Si sono astenuti solo coloro che avevano chiesto rassicurazioni sugli stalli a servizio dei negozi, ritenendo di non averne avute abbastanza - spiega il presidente Zenato - ma nel complesso la seduta, pur partecipata, è stata estremamente tranquilla. Noi ci prendiamo questa grande responsabilità, ma crediamo che ci siano le condizioni perché via Paganini esca dall'attuale stato di abbandono». E sul rischio pedonalizzazione il presidente è tranquillo «Certo, nel lungo periodo, vedendo il progetto complessivo dell'area, forse si andrà verso questa soluzione. Ma l'assessore Manfredi l'ha assicurato, ha firmato un documento. Per i prossimi tre, quattro anni non si aprirà la ztl».